

Per il socialismo europeo



Gruppo Consiliare del Comune di Savona aderente a Democrazia e Socialismo

Un nuovo patto per Savona

Da Consigliere Comunale indipendente nel centrosinistra, ho potuto in questi anni guardare con un certo, ma interessato, distacco alle diatribe che percorrevano le posizioni politiche del Partito di maggioranza relativa in Consiglio, cioè il PD. Ora a poco meno di un anno e mezzo dalle prossime elezioni Comunali e a pochi mesi dalla campagna elettorale per le Regionali, credo che sia venuto il momento di dire chiaramente quello che si pensa, anche per aiutare la politica ed i partiti a fare la propria parte.

Sono presenti, a chi amministra il Comune di Savona, due problemi: in primis la precaria situazione del bilancio, che non può essere risolta se non con decisioni strutturali (o si aumentano le tasse o si diminuiscono le ambizioni di spesa) anche con piani e tempi modulati.

Contemporaneamente nei prossimi mesi verranno al pettine alcune operazioni urbanistiche di grande rilevanza (Binario Blu, Orti folconi, via Nizza, Margonara) che in maggioranza hanno già avuto margini di differenziazione.

Spero che ai piani nobili di Piazza Sisto, sia in Comune che nella Federazione provinciale del PD, si abbia la consapevolezza, che senza un nuovo patto politico che traguardi la chiusura di questo mandato e l'avvio del prossimo, non si va da nessuna parte.

Nessuno, che per altro avrebbe dovuto tenere aggiornati Consiglieri e i cittadini delle difficoltà economiche del Comune, può pensare che bastino gli appelli al senso di responsabilità e alla serietà. Ci sono tre questioni che vanno affrontate, aimè, collettivamente, pena lo squagliarsi della maggioranza politica che qui sotto brevemente elencherò:

- 1) la struttura della Giunta va completata pensando alle alleanze politiche che riguardino il 2011. Da questo punto di vista credo che l'identikit sul nuovo Assessore ai Servizi sociali fornito dal Segretario di Rifondazione Comunista possa essere una buona base di partenza..
- 2) Le nomine nelle società partecipate e negli enti non può essere più delegata alle scelte, per altro discutibili di "tecnici" avulsi dal sostegno politico di uno schieramento e dai risultati conseguiti;
- 3) Le politiche economiche da mettere in campo nel bilancio 2010, vanno concordate politicamente e in modo da costruire uno schieramento politico e sociale che sarà in nuce quello che si presenterà nel 2011 con l'intenzione di governare Savona.

E' del tutto evidente che con questa mia, intendo prevalentemente mettere in guardia l'intero centrosinistra ed il Sindaco dal rischio di una lenta ed inesorabile consunzione che qualcuno può sottovalutare o peggio non vedere.

Per questo motivo, mettendomi a disposizione con le mie limitate forze, per sostenere un processo che riguardi la necessaria stipula di "UN NUOVO PATTO PER SAVONA" nel centrosinistra, propongo sin d'ora una riunione della maggioranza consiliare e politica per discutere di questi temi.

Roberto De Cia